

Domenica inserto sul voto dei giovani: FGCI e Partito mobilitati per la diffusione

Vendita del Seminario: il card. Siri tenta di scaricare le accuse sul sovrintendente A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Recuperati i corpi di altre tre vittime delle valanghe mentre si scava ancora A pag. 5

Il dittatore minaccia nuove repressioni contro gli oppositori

Saigon: cresce la tensione dopo le bombe contro Thieu

L'attacco aereo al palazzo presidenziale rivela il clima di ribellione esistente nelle forze armate - Il pilota è atterrato a Danang, nel territorio liberato - Il capo di stato maggiore USA Weyand chiede nuovi aiuti militari per il fantoccio



«Questo dimostra che Thieu è detestato da tutti, anche dai suoi stessi ufficiali e soldati», ha detto oggi a Saigon il maggiore Phuong Nam, portavoce della delegazione militare del GRP, commentando l'attacco compiuto da un pilota dell'aviazione saigonese al palazzo presidenziale nel quale Thieu vive e lavora. L'attacco è avvenuto alle 8.30 di stamattina, quando da una squadriglia di tre aerei partiti dalla base di Bien Hoa, 24 km. a nord di Saigon, e diretti sulle zone di Phin Rang per bombardarla, si è staccato un F5...

Proteste in Europa contro la tratta degli orfani

BASILEA 8. Le tre più importanti organizzazioni umanitarie svizzere si sono pronunciate oggi contro il « ponte aereo » per trasferire nei Stati Uniti e altri Paesi gli orfani sud-vietnamiti. I portavoce della cattolica Caritas, del crappo di aiuto delle chiese evangeliche e della Croce Rossa Nazionale hanno detto che sarebbe meglio fornire contributi per i soccorsi all'infanzia, anziché trapiantare i bambini in ambiente estraneo. Meno dei dieci per cento dei bambini profughi, hanno detto i portavoce in una conferenza stampa, possono essere considerati orfani, nel senso occidentale della parola, ossia senza genitori e parenti stretti. Georges Huessler, della Caritas, ha detto che « gli stessi vietnamiti si oppongono al ponte aereo, che considerano una strage di un rapimento ».

Aperti i lavori del CC Il PSI discute la piattaforma per le elezioni De Martino conferma la linea socialista della ricerca di un « rapporto nuovo » con la DC - I rapporti con il PCI e il giudizio sul XIV Congresso

Il Partito socialista sta mettendo a punto la propria piattaforma politica in vista delle elezioni regionali ed amministrative del 15 giugno. L'on. De Martino, aprendo i lavori del Comitato centrale socialista nel pomeriggio di ieri, ha sostanzialmente riconfermato le posizioni sostenute dal PSI negli ultimi mesi, e ha parlato, in modo particolare, della ricerca da parte dei socialisti di un « nuovo rapporto », o, come qualcuno dice, di un « asse preferenziale » con la Democrazia cristiana. Oltre a ribadire e a precisare l'indicazione principale del proprio partito, il segretario del PSI ha rinviato a dopo le elezioni una decisione circa i termini in cui dovrà avvenire una eventuale ripresa della collaborazione governativa, ed ha dato un giudizio positivo sul governo Moro ma limitatamente alla luce delle truppe di Thieu. Secondo alcune informazioni, dopo l'attacco al pilota si sarebbe appunto diretto a Danang, dove sarebbe atterrato. Subito dopo l'attacco è stato imposto il coprifuoco per 24 ore, che poi è stato tolto alle tre del pomeriggio, mentre trecento soldati armati di tutto punto prendevano posizione al torno al palazzo presidenziale, che si trova a 400 metri dall'ambasciata statunitense. Il generale Phan Phung Tan è accusato di non aver fatto in tempo a scappare, e di aver lasciato l'aereo attaccante innesco. (Segue in penultima)

Continuano le ritrattazioni clamorose al processo Mangano-Coppola

Continuano le deposizioni a sorpresa al processo Mangano-Coppola: dopo i due testimoni che nella precedente audienza avevano sostenuto la versione fornita in istruttoria, ieri un maresciallo dei carabinieri (che durante le indagini non aveva sostenuto l'attribuzione di uno dei presunti killer del questore) ha fornito nuove spiegazioni. In sostanza ha accusato il giudice istruttore di aver falsato il suo pensiero e addirittura di aver scritto cose non vere nei verbali. (Segue in penultima)

L'iniziativa della Federazione sindacale unitaria di Milano

Duecentomila firme contro il cumulo dei redditi minori

Sono state consegnate ieri al ministero delle Finanze - Una delegazione di operai e impiegati ha illustrato ai gruppi parlamentari della Camera le richieste per una più equa distribuzione del carico fiscale

Continuano le ritrattazioni clamorose al processo Mangano-Coppola



Le prime deposizioni a sorpresa al processo Mangano-Coppola: il maresciallo dei carabinieri che ha accusato il giudice istruttore di aver falsato il suo pensiero e addirittura di aver scritto cose non vere nei verbali.

L'azione dei lavoratori per investimenti e occupazione

Quattro ore di sciopero a Torino e in tutte le aziende della FIAT

Mobilitati per oggi un milione di operai, tecnici e impiegati - Prosegue la settimana di lotta a Milano - Cortei nelle zone industriali della Sardegna - Programma di lotte nelle ferrovie e nella scuola

Mentre ieri è continuata la settimana di lotta a Milano e in Sardegna i lavoratori di tutte le zone industriali non hanno dato luogo a forti manifestazioni per il rifanone economico dell'isola, oggi ottocento tonnellate di lavoratori torinesi di tutte le categorie si fermeranno per quattro ore. Questa giornata rappresenta uno dei momenti culminanti di un ampio movimento di lotte iniziato da diverse settimane per gli investimenti e l'occupazione e destinato a svilupparsi in vista dello sciopero nazionale del 22 aprile. Nelle fabbriche del settore tessile del capoluogo piemontese la fermata sarà di otto ore; treni e trasporti resteranno bloccati invece per due ore. Con i lavoratori della provincia di Torino, scenderanno in lotta in tutto il paese i dipendenti del gruppo FIAT contro le pretese di riduzione di orario avanzate dalla direzione del monopolio che non vuol dare nessuna assicurazione. È stato ribadito anche ieri nel corso della difficile trattativa in corso al ministero del Lavoro per quanto riguarda la tutela dell'occupazione nelle industrie colpite.

Due operai a Napoli

Piombano da 8 metri: un morto e un ferito

Un operaio dell'ENEL, morto in un compagno di lavoro, è stato ferito costoso scendo il traliccio bianchi di un grave infortunio sul lavoro accaduto questa mattina a Pianura alla periferia di Napoli. Salvatore Di Pietro, di 41 anni, di Portici e Goreo di Sarro di 42 anni, di Pollena Trocchia, entrambi dipendenti dell'ENEL erano andati con altri due operai in contrada l'Asino per effettuare delle riparazioni alla rete elettrica. Di Pietro e Di Sarro, con un cavo di 500 metri di lunghezza, sono saliti su un palo di legno, mentre i due altri si trovavano da un bel pezzo al lavoro il palo ha ceduto trascinando i due operai rimasti aggrappati. I due sono finiti a terra precipitando da circa otto metri di altezza. Subito soccorsi dai compagni di lavoro venivano trasportati al vicino ospedale San Paolo a Pianura. Di Pietro è morto per le ferite riportate per tutto il corpo di cui una gravissima all'addome; il Di Sarro è stato ricoverato in gravi condizioni.

Antonio Di Mauro (Segno in penultima)

LONDRA 8. Il ministero degli Esteri inglese ha ordinato una inchiesta per accertare se parte dei bambini trasportati in aereo in Gran Bretagna, nei suoi porti, siano davvero orfani. La decisione è stata presa dopo che Tom Litterick, deputato laburista, aveva affermato che molti dei bambini si trovano negli orfanotrofi non perché orfani ma solo perché i genitori non potevano permettersi di mantenerli. Molti bambini erano stati fatti partire da Saigon dopo che un numero di identificazione era stato impresso nel loro braccio o sulla fronte. Ma durante il lungo volo i bambini, col sudore, sono scomparsi.

L'« AUTOCRITICA » DI FANFANI I DIFETTI DEI POTENTI

NELLA FOTO IN ALTO: posti di blocco istituiti dalla polizia militare nel centro di Saigon, dopo l'attacco al palazzo presidenziale

OGGI finalmente

I GIORNALI ieri, hanno dato notizia della arrivata... (Segue in penultima)

IERI AL SENATO

Approvata la riforma del Consiglio della Magistratura

Respinto un tentativo del governo di limitare il criterio democratico di elezione - Il voto favorevole del PCI al provvedimento motivato da Petrella

Il disegno di legge con il quale il governo ha modificato la composizione del Consiglio superiore della magistratura e il relativo sistema elettorale è stato approvato ieri dal Senato. Il voto favorevole del PCI è stato motivato da Petrella. Del resto, aveva in un primo tempo assunto una posizione di riserva, ritenendo che l'attuale sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura non fosse adeguato. I gruppi si erano pronunciati in senso favorevole, affinché la Commissione competente prendesse in esame un emendamento del governo tendente a limitare il criterio democratico di elezione che, da sistema maggioritario, diventa proporzionale.

Iniziativa unitaria
Siena: i movimenti giovanili per una campagna elettorale basata sui fatti

SFI - CGIL
I ferrovieri impegnati a raccogliere 150 mila firme contro il fascismo

A Siena i movimenti giovanili (PCI, FGLI, FGR, movimento giovanile della DC e Giovani socialisti) hanno espresso una posizione unitaria in merito alla imminente prova elettorale amministrativa. Per quanto riguarda il voto ai diciottenni le organizzazioni giovanili affermano che esso rappresenta una conquista della maturazione civile e democratica delle nuove generazioni. Il voto deve essere un ulteriore allargamento del tessuto democratico del paese.

Con l'obiettivo della raccolta di 150 mila firme, la segreteria provinciale della SFI-CGIL (sindacato ferroviari) ha espresso l'adesione della organizzazione che rappresenta la maggioranza dei lavoratori delle ferrovie alla petizione contro il fascismo lanciata a Milano il 7 marzo scorso dal comitato permanente antifascista per l'ordine repubblicano.

La campagna elettorale - si legge in un manifesto diffuso unitariamente - deve rappresentare uno sviluppo della partecipazione dei cittadini alla vita sociale, civile e democratica del paese. Il sistema elettorale deve essere un mezzo per consentire ai cittadini di esprimere il loro voto in modo libero e consapevole. Il sistema elettorale deve essere un mezzo per consentire ai cittadini di esprimere il loro voto in modo libero e consapevole.

Il gruppo dei senatori comunisti si è battuto per introdurre più tangibili e concrete misure di eliminazione di sprechi. Si è proposto di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali.

Alla commissione Giustizia della Camera
Diritto di famiglia: procedura abbreviata

Presentata la proposta di legge dc sull'aborto

La legge di riforma del diritto di famiglia ha cominciato a essere discussa in aula. Il progetto è stato approvato in aula. Il progetto è stato approvato in aula.

La proposta di legge democratica sull'aborto è stata presentata in aula. Il progetto è stato approvato in aula. Il progetto è stato approvato in aula.

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Il ministro Bisaglia ha annunciato che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti. Il ministro Bisaglia ha annunciato che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti.

Al Senato, il compagno Maderich, in un'intervista, ha annunciato che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti.

Dibattito di politica estera presto alla Camera

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC

Le decisioni della commissione Affari costituzionali del Senato

Provvedimenti per ridurre le spese delle elezioni

La proposta di legge sarà esaminata oggi dall'assemblea - Il PCI ha presentato misure più organiche, sottolineando la necessità di concentrare in una sola giornata le votazioni - Accordo al Consiglio regionale lombardo per una campagna meno dispendiosa

LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA NELLA REGIONE
Le Forze Armate alle celebrazioni della Resistenza in Emilia-Romagna

Dalla nostra redazione
BOLOGNA 8

Luigi Sandirocco nuovo segretario del PCI in Abruzzo

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

La proposta di legge elettorale da 45 a 30 giorni, abolizione di ogni forma di propaganda elettorale e limitazione del divieto di lancio di volantini, in luogo pubblico o aperto al pubblico, una semplificazione delle procedure per l'assemblazione degli spazi riservati alle affissioni, il divieto dell'uso di altoparlanti su mezzi mobili eccettuato per le manifestazioni di propaganda elettorale e delle assemblee a maggioranza regolamentazione e tutela dei giornali murali, una leggera diminuzione delle tariffe per le comunicazioni a lunga distanza: queste le principali decisioni prese dalla Commissione affari costituzionali del Senato per la riduzione delle spese elettorali.

La presenza delle forze armate alle manifestazioni celebrative del XXX e un atto di omaggio alla Resistenza in Emilia-Romagna, in occasione della manifestazione della loro partecipazione a quel moto e alla Liberazione. Colui che ha affermato il generale Apollonio, comandante in capo della regione militare toscana, intervenendo alla riunione del Comitato per la trentennale della Resistenza in Emilia-Romagna, ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle forze armate alla manifestazione.

Il comitato regionale abruzzese del PCI, riunitosi ieri, ha eletto all'unanimità nuovo segretario regionale il compagno Luigi Sandirocco. Il comitato regionale abruzzese del PCI, riunitosi ieri, ha eletto all'unanimità nuovo segretario regionale il compagno Luigi Sandirocco.

Il gruppo dei senatori comunisti si è battuto per introdurre più tangibili e concrete misure di eliminazione di sprechi. Si è proposto di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali.

Alla commissione Giustizia della Camera
Diritto di famiglia: procedura abbreviata

Presentata la proposta di legge dc sull'aborto

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

La legge di riforma del diritto di famiglia ha cominciato a essere discussa in aula. Il progetto è stato approvato in aula. Il progetto è stato approvato in aula.

La proposta di legge democratica sull'aborto è stata presentata in aula. Il progetto è stato approvato in aula. Il progetto è stato approvato in aula.

Il gruppo dei senatori comunisti si è battuto per introdurre più tangibili e concrete misure di eliminazione di sprechi. Si è proposto di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali.

Il gruppo dei senatori comunisti si è battuto per introdurre più tangibili e concrete misure di eliminazione di sprechi. Si è proposto di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali, di limitare le spese elettorali.

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dichiarazioni all'Espresso

I dirigenti ANIC per il controllo pubblico sulla Montedison chimica

Pagano e D'Amelio accusano la direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo

I dirigenti dell'ANIC (Associazione Nazionale Industrie Chimiche) hanno espresso il loro dissenso nei confronti della direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo. Pagano e D'Amelio accusano la direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo.

Luigi Sandirocco nuovo segretario del PCI in Abruzzo

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori

Aperta la conferenza dei delegati chimici

PROSEGUE CON FORZA L'AZIONE ARTICOLATA DEI LAVORATORI

Progetto per conseguire giuste scelte unitarie

Iniziativa di massa a Milano. Ferma ieri l'industria sarda

La relazione di Beretta — Intervento del compagno Lama — Pesante attacco padronale all'occupazione — La determinazione dei lavoratori per una nuova politica economica

Nel teatro all'aperto di Piazza del Duomo sono stati dibattuti i problemi relativi alla casa, ai trasporti e alla fabbrica. Effettuate in molte aziende due ore di sciopero - Giornata di lotta in Sardegna per il rilancio dell'economia dell'isola

A pochi giorni dalla riunione dei massimi organi deliberanti di Cgil, Cisl e Uil che dovranno assumere decisioni operative per andare avanti nella unità sindacale, qual è il contributo e quali sono le proposte dei lavoratori chimici per la realizzazione della unità organica? A questa domanda vuol rispondere la 22. Conferenza nazionale dei delegati chimici, indetta dalla FULC e iniziata ieri a Roma.

Nella sala del Palazzo dei Congressi sono presenti oltre 1500 delegati eletti nel corso di migliaia di assemblee che si sono svolte nei grandi poli chimici: ma anche nelle aziende di farmaci, della gomma, del vetro e di tanti altri settori dell'industria chimica. Seguono i lavori, aperti da una relazione di Danilo Beretta, segretario confederale Luciano Lama della Cgil, Carlini e Spandonaro della Cisl. Per le altre categorie partecipano alla Conferenza Morelli e Ferruzzi della Fedmeccanica, Mezzanotte dei braccianti, Rossi della Federmezziadri Cgil, Perna della Fulc, e Di Marco per il Commercio.

Il segretario generale della Cgil ha affermato che per una tale politica che vuole mutare l'assetto economico e sociale l'unità sindacale è strumento indispensabile. Occorre passare dalla mitologia degli appassionati giuramenti all'unità ad una dimostrazione di volontà politica fondata sulla ragione. Ecco perché i consigli generali della prossima settimana — ha detto ancora Lama — devono discutere un progetto realistico per il compito di unificare le tre confederazioni e sulla partecipazione dei lavoratori e delle strutture unitarie di base. In questa unità deve esserci un posto per tutti coloro che, anche essendo di diverso orientamento ideale e politico, capiscono tuttavia che un maggior peso dei lavoratori nella società italiana può aversi soltanto attraverso la loro coesione in fabbrica e nel territorio. Chi è contrario alla unità ha concluso Lama e non vuole cambiare opinione non chieda un'abitudine: gli chiedo soltanto che cosa farà se la grande massa dei lavoratori deciderà di unirsi nei tempi stabiliti in una sola organizzazione, fissando tempi certi che non possono non essere quelli del Congresso del 1977. Dalla sua risposta, data oggi e nei prossimi, può essere giudicato lo spirito democratico, la sua disponibilità a rinunciare almeno alla scelta del lavoratore, che sono i veri interessi al compimento del processo.

Per il consiglio di zona — struttura sincretica intermedia tra livello territoriale e livello nazionale — il relatore ha ribadito l'esigenza di una loro generalizzazione e di una partecipazione in essi di delegati di fabbrica e di rappresentanti di disoccupati. Si rende necessaria una maggiore rappresentatività degli organi direttivi della Cgil, come è stato detto ancora Beretta — attraverso la partecipazione dei delegati: in particolare il relatore ha proposto che i Consigli generali della Federazione siano costituiti dai componenti i direttivi della Federazione stessa e da un pari numero di delegati eletti direttamente dai lavoratori e dalle zone prescelte.

Richieste dell'Alleanza per il credito agrario

Una delegazione dell'Alleanza nazionale dei contadini si è incontrata ieri mattina alla Camera dei Deputati con il Presidente della Commissione Finanze, on. La Loggia.

Nel corso dell'incontro i dirigenti dell'Alleanza hanno avanzato proposte di emendamenti al testo del decreto legge del 24 febbraio 1975 n. 26, relativo alle «disposizioni urgenti per il credito in agricoltura».

In particolare è stata sottolineata la necessità di incrementare la quantità delle somme previste ritenute insufficienti: di ridurre i tassi agevolati previsti dal decreto nella misura del 3% per i mutui di miglioramento ed acquisto di proprietà dirette coltivatrici e del 7% per i prestiti di esercizio; di acquistare da parte delle banche titoli di credito agrario emessi sulla base dell'art. 7 del decreto; che i tassi riguardanti soltanto le nuove domande di credito di estendere la riduzione dei tassi oltre che al Mezzogiorno e alle località montane anche alle zone depresse del centro nord.

Per esaltare la dialettica interna ed evitare il costituirsi di posizioni schematiche è necessario, secondo Beretta, puntualizzare e precisare la iniziativa della categoria in una fase caratterizzata da un pesante attacco padronale all'occupazione e in un processo di riorganizzazione industriale, come ha denunciato ampiamente nella sua relazione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sul consumo di beni di consumo. Questa strategia globale del sindacato ha detto ancora Lama consente una mobilitazione efficace dei lavoratori anche per le loro rivendicazioni contrattuali e salariali, come dimostrano i successi sulla scala mobile, sugli assegni familiari e sulle pensioni.

«Precisione» dc sulle nomine negli enti di Stato

La segreteria dc ha diffuso ieri una tardiva «precisione» alle notizie pubblicate domenica scorsa dall'Unità a proposito di una riunione presieduta da Fanfani nel corso della quale sarebbero state decise le nuove nomine al vertice dell'Ente Cassa di Roma. Medugno al posto dell'attuale presidente Petrilli (che diventerebbe alto commissario per l'igiene) e l'amministrazione interinale della Rai-Tv e org. dell'Italsider Bernabei al posto di Medugno.

Intervenendo nella discussione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sul consumo di beni di consumo. Questa strategia globale del sindacato ha detto ancora Lama consente una mobilitazione efficace dei lavoratori anche per le loro rivendicazioni contrattuali e salariali, come dimostrano i successi sulla scala mobile, sugli assegni familiari e sulle pensioni.

La FAIB sulle pretese dell'Unione petrolifera



OGGI RIUNIONE PER GLI ALBERGHIERI. Le organizzazioni sindacali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILAMT-UIL (i sindacati dei lavoratori alberghieri) confermano che avrà luogo, in sede ministeriale, il preannunciato incontro con i controparti padronali per il rinnovo e l'unificazione dei contratti dei pubblici esercizi e degli alberghi. Come è noto, nella riunione dello scorso 2 aprile, la FIPE e la FAIAP opponevano una rigida quanto immotivata pregiudiziale negativa alla richiesta dei sindacati di unificare i due contratti. Nella foto: una recente manifestazione di alberghieri a Firenze

Diminuita del 5,8% la produzione cementiera

L'industria del cemento ha ridotto del 5,8% la produzione nei primi due mesi di quest'anno. La stessa della produzione era già iniziata nel 1974, specialmente nell'ultimo trimestre quando si era avuto un calo del 3,9% a fronte dell'aumento del 6,4% nel primo trimestre dell'anno. L'intero 1974 si è saldato con una produzione pari a quella dell'anno precedente ma con diversità da una regione all'altra: la produzione è aumentata in Sicilia, Marche, Molise, Calabria e Umbria; è diminuita in Liguria (meno 3,9%), stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale.

La FAIB sulle pretese dell'Unione petrolifera

Sulla nuova richiesta di aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi avanzata dall'Unione petrolifera, il segretario generale della FAIB (aderenti alla Confesercenti), Enrico Lognani, ha dichiarato che l'attuale puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata. Infatti, mentre è stridente il contratto che si verifica tra le voci afferenti alla diminuzione del costo del greggio e la richiesta di aumento pari a 800 lire la tonnellata, occorre sottolineare come l'Unione avanzi le sue considerevoli richieste giustificandole con gli aumentati costi occupazionali e con quelli derivanti dagli oneri finanziari. Il che può consistere in una risposta al lavoratore in lotta per il contratto.

MENTRE OGGI SCIOPERANO PER 4 ORE TUTTI I LAVORATORI DEL GRUPPO

LUNGO E FATIGOSO CONFRONTO TRA FIAT E SINDACATI SUL PROGRAMMA PRODUTTIVO

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

La segreteria dc ha diffuso ieri una tardiva «precisione» alle notizie pubblicate domenica scorsa dall'Unità a proposito di una riunione presieduta da Fanfani nel corso della quale sarebbero state decise le nuove nomine al vertice dell'Ente Cassa di Roma. Medugno al posto dell'attuale presidente Petrilli (che diventerebbe alto commissario per l'igiene) e l'amministrazione interinale della Rai-Tv e org. dell'Italsider Bernabei al posto di Medugno.

Intervenendo nella discussione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sul consumo di beni di consumo. Questa strategia globale del sindacato ha detto ancora Lama consente una mobilitazione efficace dei lavoratori anche per le loro rivendicazioni contrattuali e salariali, come dimostrano i successi sulla scala mobile, sugli assegni familiari e sulle pensioni.

La FAIB sulle pretese dell'Unione petrolifera

Sulla nuova richiesta di aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi avanzata dall'Unione petrolifera, il segretario generale della FAIB (aderenti alla Confesercenti), Enrico Lognani, ha dichiarato che l'attuale puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata. Infatti, mentre è stridente il contratto che si verifica tra le voci afferenti alla diminuzione del costo del greggio e la richiesta di aumento pari a 800 lire la tonnellata, occorre sottolineare come l'Unione avanzi le sue considerevoli richieste giustificandole con gli aumentati costi occupazionali e con quelli derivanti dagli oneri finanziari. Il che può consistere in una risposta al lavoratore in lotta per il contratto.

Mentre in tutti gli stabilimenti si preparava lo sciopero di quattro ore che bloccherà oggi l'intero gruppo FIAT, al ministero del Lavoro andava avanti, ieri, difficile, spinoso, la trattativa tra le parti sull'occupazione e gli investimenti. A tarda sera — poco dopo le 22 — l'incontro è stato sospeso ed aggiornato alle 14.30 di oggi.

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

La segreteria dc ha diffuso ieri una tardiva «precisione» alle notizie pubblicate domenica scorsa dall'Unità a proposito di una riunione presieduta da Fanfani nel corso della quale sarebbero state decise le nuove nomine al vertice dell'Ente Cassa di Roma. Medugno al posto dell'attuale presidente Petrilli (che diventerebbe alto commissario per l'igiene) e l'amministrazione interinale della Rai-Tv e org. dell'Italsider Bernabei al posto di Medugno.

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

DA MESI APERTA LA VERTENZA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE

Oggi trattative per l'Italcantieri

Il problema degli investimenti - Ieri scioperi e assemblee - Il piano per la flotta

Dal nostro corrispondente

MONFALCONE, 8. Domani presso l'Intersindato Trieste, avrà luogo il terzo incontro tra il coordinamento (Fim) sindacato del lavoro del gruppo Italcantieri (Montalione, Genova, Castellammare) e le divisioni aziendali.

Il piano per la flotta di Stato prevede come è noto la costruzione entro il 1980 di ben 94 navi trasporto merci. Sarà sostenuto da diverse società Finisider, Fim, Exim, Montedison ed Eni e dalla partecipazione Azionaria della Finmare. Si importa quindi la per la cantieristica italiana un ammodernamento delle strutture per le nuove costruzioni a costi competitivi. La ripertura del canale di Suez può aprire prospettive

fornitura di quei prodotti che ancora oggi, a cantieristica importa dall'estero (ancore, catene, ingranaggi, getti fu si, ecc.).

Dopo la nomina della Consob

In ritardo i decreti su bilanci e borsa

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. La crisi in cui si dibatte ormai da parecchi anni il mercato finanziario del titolo mobiliare, a borsa valori, sembra ora attirare su di sé l'attenzione da più parti.

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Dalla nostra redazione

Trasporti, casa e fabbriche sono stati i protagonisti della giornata odierna nel quadro della settimana di lotta organizzata dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. Sulla piazza del Duomo centinaia di lavoratori dei settori interessati hanno partecipato nel teatro all'aperto a dibattiti mentre tutto attorno in migliaia di passanti, si fermavano ad ascoltare o osservare le iniziative e i dibattiti che si svolgevano in discussioni e in proposte specifiche dei sindacati per il rilancio della economia.

Sette cortei in Sardegna

Dalla nostra redazione

Le zone industriali della Sardegna sono rimaste bloccate 24 ore per rivendicare il rilancio dell'investimento nella salvaguardia dell'occupazione. Questi due temi sono stati affrontati da una delegazione democratica della Cgil, che ha presieduto al centro del processo di sviluppo il rilancio dell'agricoltura, la valorizzazione delle risorse locali, la difesa dell'ambiente minerale, carbonifero e metallifero, l'impiego di medie e piccole e medie aziende manifatturiere, una politica di sviluppo equivoce di dotare i comuni dei fondamentali servizi civili.

La giunta regionale è intervenuta con una serie di provvedimenti legislativi approvati da mesi dall'assemblea, che prevedono massicce interventi nei settori economici. E' questa politica che spinge da un lato la continua diminuzione della popolazione attiva in parte colpire nel settore agricolo, ma anche in questi giorni la massiccia chiusura di una delle ultime piccole aziende di abbigliamento di Cagliari, che col operai hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, dall'altro lato si riscontrano casi vergognosi come quello della Selpa. Su questa azienda occupata da 100 operai, si sta operando una ferma speculazione che colpisce 400 operai rimasti senza salario e nello stesso tempo obbliga la Regione a versare per sanare i passivi di miliardi.

L'Italsider denuncia 32,8 miliardi di profitti nel 1974

L'Italsider ha beneficiato di un anno di aumento del prezzo del greggio nel 1974; il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione porta 190 miliardi di utili destinati ad ammortamenti, 32,8 miliardi di utili netti e oltre 100 miliardi di interessi pagati al capitale di prestito. Questi dati, che dimostrano l'alta redditività del gruppo, sono stati denunciati dal segretario del Pci, riunitosi col gruppo consiliare comunista per discutere sulla grave situazione economica dell'isola, ha trasferito la propria solidarietà e il proprio fatto di appoggio ai lavoratori in lotta.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, informando la pubblica opinione dell'attuazione di una riforma del sistema pensionistico, ha comunicato che il pagamento delle pensioni sarà effettuato in un'unica soluzione, con un unico versamento, il 15 di ogni mese, con il conseguente accantonamento di circa tremila miliardi.

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti — Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro — Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Denunciato il Sovrintendente di Genova

Il seminario venduto: Siri dichiara di avere i permessi

Accusato di voler smantellare l'edificio del '600 tenta ora di ribaltare le responsabilità - Il procuratore capo Coco avrebbe tolto l'inchiesta al prefetto Sansa

Dalla nostra redazione

Con una repentina controffensiva il cardinale di Genova Giuseppe Siri avrebbe già ottenuto un clamoroso rovesciamento delle posizioni sul la vicenda riguardante lo scandalo del grattacielo e delle altre moderne costruzioni che dovrebbero alzarsi nel centro di Genova al posto del seicentesco seminario arcivescovile.

L'affare di 15 miliardi che si riassume nelle progettate edificazioni di cinquantametri cubi di cemento passa da diversi mesi dal primo intervento delle ruspe era stato denunciato dal sovrintendente ai monumenti della Liguria prof. Renato Solinas, egli aveva inoltrato un esposto al prefetto contro il cardinale che firmò l'atto di vendita del seminario. L'atto prelati veniva accusato di aver violato la legge del 1909 che tutela le cose di interesse artistico e storico. Alla Curia sarebbe mancato il permesso ministeriale per l'acquisto del storico edificio.

Il cardinale a sua volta dopo la clamorosa notizia di un avviso di reato che sarebbe stato firmato a suo carico dal prefetto Adriano Sansa l'aveva saputo attraverso il suo segretario monsignor Giacinto. In possesso di tutti i permessi ministeriali indispensabili per la vendita di 15 mila metri quadrati dell'area del seminario improvvisamente scatenata la controtendenza della Curia. E' iniziata con un comunicato dato alle agenzie di stampa ieri sera il segretario del cardinale ha annunciato di aver denunciato «il comportamento del sovrintendente ai monumenti della Liguria». Il segretario del cardinale teneva a far sapere che la comunicazione giudiziaria del prefetto non era ancora arrivata in Curia. Aveva anche fatto notare la sede dove era stata inviata la denuncia. La Curia si era infatti rivolta direttamente alla massima istanza requisita dal procuratore generale Francesco Coco saltando così la competenza della Procura della Repubblica.

Il sovrintendente Solinas in terpellato ha subito dichiarato: «Non posso dire nulla. Ho fatto il mio dovere segnalando a suo tempo tanto al ministero competente che all'autorità giudiziaria un fatto che potrebbe essere considerato illecito».

Il prof. Solinas parlando con il stamane ignorava evidentemente che si stavano svolgendo in quel momento le posizioni.

«E la prima volta che dal l'epoca dell'unità d'Italia si è sentita di incriminare un membro del sacro collegio» — hanno dichiarato stamane alcuni preti della Curia genovese, informando la stampa dell'autenticità della controdichiarazione che la stessa Curia, tramite il suo esperto legale Umberto Gataventa aveva inoltrato contro il prof. Solinas.

La denuncia come abbiamo detto è stata inoltrata direttamente al procuratore generale dottor Francesco Coco. Si tratta dello stesso nota magistrato che aveva avvertito le altre clamorose inchieste dei preti genovesi da quelli sulle biopsie praticate sui bambini all'ospedale Gaslini a quella relativa all'inquinamento marino. Il procuratore generale è a casa con l'implicazione. L'inchiesta contro Siri è fatta arrivare a domicilio le pratiche. A proposito della controdichiarazione della Curia egli non avrebbe perso un secondo di tempo a quanto abbiamo appreso. Il procuratore generale avrebbe dunque accolto in pieno la controdichiarazione iniziando un procedimento che ipotizza abusi di potere da parte del sovrintendente ai monumenti della Liguria. Siri avrebbe potuto essere sollecitato per il pagamento del pretore Adriano Sansa a trasmettere gli atti del procedimento a carico del cardinale. Si tratta della stessa prassi usata dal procuratore generale di Genova per le precedenti avvertenze di clamorose inchieste.

Sarà così anche per il caso del seminario? A palazzo di giustizia oggi veniva rilevato che la stessa Cassazione ne sarebbe stata contro le prassi delle avvertenze compiute con questi metodi. La cassazione — è stato puntualmente detto da diversi giudici — ha detto in modo chiaro che il giudice naturale deve completare la sua indagine e che soltanto dopo la conclusione della prima indagine potrà intervenire il giudice su atti esposti connessi.

Giuseppe Marzolla



Anna Schiaoncin

Ancora un drammatico confronto davanti ai giudici romani

«Anna la fascista» ha precisato le accuse al MS per Primavera

Ha fatto il nome di chi l'ha minacciata perché ritrattasse la sua versione del rogo - Si tratta di Alessio Di Meo, lo stesso dirigente missino che avrebbe spinto il netturbino Speranza a testimoniare contro i tre attuali imputati

Tragedia della miseria ad Avezzano

Due bimbe affissiate per il gas sfuggito da un vecchio frigorifero

Dal nostro corrispondente

Un'agghiacciante tragedia che porta il segno della miseria e dell'abbandono sociale è avvenuta in un piccolo paese della provincia di Avezzano dove due bimbe, Antonietta e Chiara, morte delle piccole sono state causate i quattro giorni di carenze di gas che si sono liberate i capiti del mancato funzionamento di un frigorifero. Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Il padre, Antonio, è un operaio di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Sono stata minacciata di morte. Alessio Di Meo mi ha promesso, nel portone di casa mia, di uccidermi con la pistola se avessi fatto il suo nome. Con questa dichiarazione di Anna Schiaoncin, fatta ieri in Corte d'Assise durante il processo per il rogo di casa Mattei, la fardata di tutti i partiti della sezione missina di Primavera, si è fatta più concreta e sono apparse ancora più evidenti le responsabilità di chi ha fatto da giudice e avvocato missino nel epilogo di questa vicenda.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di Avezzano che vive in una casa di legno che si trova in un via vai di case per i poveri. Avezzano è un paese di 22 mila abitanti dove si vive in condizioni di estrema povertà.

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine



Nella zona di Solda dove la valanga ha provocato morti e feriti, i soccorritori continuano a scavare nella neve

Il dramma del maltempo e delle valanghe in Alto Adige

Sono stati trovati i corpi di altre tre vittime mentre si continua a scavare nella neve

Sotto l'enorme distesa bianca caduta dai monti nella zona di Solda vi sarebbero altri morti - La paura che con il sole i pericoli aumentino ancora - La linea del Brennero è stata sgombra per la metà - Aumenta il livello dei fiumi nel Polesine

Dal nostro corrispondente

BOLZANO 8. Si è evolvemento schiacciato il caso oggi in Alto Adige ed è tornato a essere a distate le notizie dei giorni scorsi, anche se non a togliere dai visi degli zenti dei monti di quelli che compongono il tempo e sono costanti. Il capofila sono stati i procuratori ma per quanto potrebbe accadere in un'indagine per quanto è già accaduto e sta ancora in corso.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Altre tre vittime sono state trovate sotto la neve e sono state ritrovate i corpi di altre tre vittime. La linea del Brennero è stata sgombra per la metà.

Editrice CERCA esperti traduttori dal russo. Assicurarsi lavoro lungo termine.

Scrivere, precisando esperienze, a Casella 195 - N - SPI 20100 MILANO



Laura Orsi

Franco Scottoni

Tra gli altri un maresciallo dei CC che accusa il giudice istruttore

Testimoni d'accusa diventano a sorpresa favorevoli a Coppola

E' già il terzo che in aula cambia versione - Il sottufficiale Bascetta sostiene che il magistrato Imposimato ha scritto nei verbali cose non vere - Nuove manovre che trovano spazio nelle stranezze che costellano le indagini sull'attentato al questore Mangano

Dalla nostra redazione
Ormai non si parla più dell'attentato ma dei risvolti segreti dell'inchiesta di una istruttoria che appare spesso monca e certamente influenzata dal « lavoro » del questore Mangano, volto a far pagare a Coppola la rottura di rapporti che evidentemente una volta dovevano essere stati proficui. L'impalcatura dell'istruttoria ha già subito parecchi colpi nei giorni scorsi con le deposizioni di testi chiave che in aula hanno « corretto » le precedenti versioni date in istruttoria, secondo un rituale abbastanza collaudato nei processi di mafia. Oggi anche altri due testimoni, due fratelli, hanno in sostanza ritrattato quanto affermato nei verbali istruttori, dando così nuovo avvio all'alibi di uno dei presunti killer.

Richiesto dalla difesa per il processo Li Causi

Dossier che prova annosi rapporti Ciancimino-mafia

Si tratta del rapporto conclusivo della commissione Antimafia sulle connivenze nelle speculazioni edilizie - L'ex sindaco di Palermo contestava furiosamente le sentenze a lui sfavorevoli

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8
Sempre più in difficoltà di fronte all'ingente mole di contestazioni che sollevando la sua scottata autodifesa nel processo per diffamazione intentato contro il compagno Girolamo Li Causi, il Ciancimino ex sindaco di Palermo Ciancimino si è lasciato andare a un violento attacco ai magistrati genovesi che assolvero l'Orza dalle accuse del notevole parlamentare. L'episodio illuminante del clima in cui ormai si svolge il processo, è avvenuto durante la terza giornata della « mostra » di « laicità » che Ciancimino sta rendendo davanti ai giudici della III sezione del tribunale.

I procedimenti contro il notabile

E' a questo punto che piomba sul capo dell'incanto querelante una nuova batosta. L'avvocato Fausto Tarsitano, difensore di Ciancimino, richiede al tribunale l'acquisizione di un documento che — rivela — la Commissione Antimafia al completo (compresi dunque, deputati democristiani, colleghi di partito dell'ex sindaco di Palermo) ha recentemente elaborato e pubblicato nei primi giorni sul conto di Ciancimino. « Da questo documento, composto da decine e decine di pagine, mi risulta che scaturisce una unanime denuncia dei rapporti intercorsi tra Ciancimino e le cosche mafiose, balzano fuori le prove della collusione dell'ex sindaco di Palermo con la mafia ».

Fatti e non versioni personali

Ciancimino ha voluto leggere al giudice un brano di questo documento « Per essere del tutto chiari — hanno affermato i magistrati liguri — si può concludere che mentre le diverse cosche affilavano le armi, l'assessore Ciancimino disponeva a vantaggio di uno o dell'altra parte, ma sempre in completo oblio del pubblico interesse, varianti al piano regolatore o licenze edilizie in deroga ».

Vincenzo Vasile

Ieri davanti al tribunale di Roma

Processo al gen. Aloja per interesse privato

L'ex capo di Stato maggiore Giuseppe Aloja e altri due generali, Rosario La Ferla e Silvestro Saccaro, sono compariti ieri davanti ai giudici della terza sezione penale del tribunale di Roma per rispondere dell'accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Insieme a tre altri ufficiali, è imputato l'ex colonnello Pasquale Fidotti, attualmente imprecario edile.

FIRENZE, 8
Il sostituto procuratore della Repubblica ha informato i magistrati di Perugia in casa dei quali la polizia trovò perfino le tracce del passaggio dell'assassino di Mariano Lupo, sono stati di recente estratti dalla Svizzera su richiesta della magistratura bolognese, che li aveva imputati, con molti della banda terroristica di Arezzo, di concorso in strage e in riferimento agli attentati di Molano di Perugia, Ancona e via Arnaudi, a Bologna.

BOLOGNA, 8
Impegnato in un confronto sul vertice nero di Cattolica questo pomeriggio tra i fratelli Euro e Marco Castori da una parte e l'avv. Marcellino Bezicheri, già difensore di Franco Freda, dall'altra, il confronto si è svolto nel carcere cittadino di San Giovanni in Monte.

PERUGIA, 8
L'el è stato interrogato dal giudice Imposimato due volte. Nel secondo interrogatorio, quando venne arrestato suo fratello, lei dichiarò come è scritto nel verbale di conoscere Boffi e Bossi, con molti della banda terroristica di Arezzo, di concorso in strage e in riferimento agli attentati di Molano di Perugia, Ancona e via Arnaudi, a Bologna.

PERUGIA, 8
Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Ariotti ha spiccato lunedì un ulteriore mandato di cattura per Franco Radoni, il fascista accoltellatore del giovane Angelino Caporali. Il nuovo reato di cui è accusato il Radoni è quello di « resistenza a pubblico ufficiale », in quanto egli, pochi istanti dopo la terribile colluttazione, si è divincolato dalle braccia di Luca Grossi, uno studente democratico immediatamente accorso per fermare il teppista, con un'azione violenta.

PERUGIA, 8
Dalle indagini sull'attentato di giovedì notte contro il quotidiano democratico della sera L'Orza è scaturita la scoperta di un racketer di profascisti dedito a rapine, falsificazioni di documenti, e allo spaccio di soldi fasulli.

PERUGIA, 8
Il bilancio dell'inchiesta è di una denuncia a piede libero contro un giovane missino, il ventiduenne Giovanni Neri, in casa del quale la polizia ha ritrovato, all'indomani dell'attentato una pistola lanciata e due detonatori, e di tre arresti.

PERUGIA, 8
Tra ieri e oggi, le manette sono scattate attorno ai polsi di tre esponenti di un inquietante sottobosco di neofascisti dediti alle attività proprie della malavita organizzata.

BOSSI — Non ricordo.
Avv. TOPPETTI — Lei è stato minacciato di arresto quando venne interrogato dal giudice?
PM CASINI — Potrei essere lo a chiedere questo provvedimento e se non lo faccio è per la serenità del dibattimento. Così come non l'ho fatto ieri con Picariello. Comunque mi riservo di chiedere i verbali dell'udienza.

Avv. TOPPETTI — Ha precedenti penali?
PASQUALE BASCETTA — (Risponde allargando le braccia)
PM CASINI — Vogliamo chiedere i precedenti di Imposimato?
Avv. TOPPETTI — Il giudice Lombardo ha dato il coraggio di chiedere il certificato di Mangano...
Avv. BEVACQUA — Ecco come c'entra la mafia: ieri il «sofia», oggi, chi ha sparato a Mangano lo? — Io certo no.

BOSSI — Ma faccia il piacere avvocato...
Il presidente cerca di riportare la calma fra i banconi della difesa e della parte civile e poi sospende l'udienza (« prendiamoci un caffè »). Si riprende con Carmine Bascetta, il fratello del sottufficiale del CC.

PRESIDENTE — Quando ha detto la verità, la prima volta o la seconda?
CARMINE BASCETTA — La prima volta, prima di venire arrestato. Bossi la sera del 5 aprile verso le 22-23 venne nel mio locale insieme ad altre persone, fra cui due signore. Uscirono alle 2.15. Questa è la verità. Il giudice Imposimato mi minacciò di farmi chiudere il locale, di arrestarmi, di mandarmi in galera e poi se ne sarebbe riparlato dopo sette o otto mesi. Il PM aggiunse che mi davano anche l'associazione a delinquere... Venii arrestato rimasi tre ore con le manette. Io dissi allora che Bossi era venuto al Fantina verso mezzanotte.

PM CASINI — Lei conferma questo secondo verbale?
CARMINE BASCETTA — No, il primo. Al giudice quando mi disse che mi arrestava gli dissi « Scriva quello che vuole ».

Avv. BEVACQUA — C'era anche suo fratello presente all'interrogatorio?
CARMINE BASCETTA — No, quando arrivò mio fratello il giudice disse: « Mettiamolo dentro anche lui così facciamo tutto una bella cosa ».

Avv. MIRABILE (difesa Coppola) — Mandiamo il verbale alla Cassazione perché designi il giudice che si deve occupare della causa.
Avv. BEVACQUA — Perché firmo il verbale?
CARMINE BASCETTA — Avvvo paura.

CARMINE BASCETTA — Avvvo paura.

Giorgio Sgherri

Secondo l'accusa l'amministrazione militare avrebbe sostenuto una spesa di gran lunga maggiore del valore effettivo della costruzione prevista nel progetto.

Il reato di interesse privato in atto d'ufficio prevede la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da ottomila a 180 mila lire.

Il rinvio a giudizio fu deciso nel novembre del 1973 dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato al termine di una istruttoria durata oltre due anni. Il P.M. Tranfo aveva sollecitato il rinvio a giudizio ieri davanti al tribunale, come c'era da attendersi, gli imputati hanno respinto le accuse sostenendo di aver operato nel pieno rispetto della legalità. La loro incriminazione, hanno detto, sarebbe frutto di una equivoca interpretazione di fatti compiuti legittimamente.

Giorgio Sgherri

I due noti picchiatori neri interrogati a Bologna

Confronto per i fratelli Castori sul vertice fascista di Cattolica

Di fronte all'avv. Bezicheri ex difensore di Freda - Nuova denuncia a Perugia per Franco Radoni che ha accoltellato il giovane

BOLOGNA, 8
Impegnato in un confronto sul vertice nero di Cattolica questo pomeriggio tra i fratelli Euro e Marco Castori da una parte e l'avv. Marcellino Bezicheri, già difensore di Franco Freda, dall'altra, il confronto si è svolto nel carcere cittadino di San Giovanni in Monte.

PERUGIA, 8
L'el è stato interrogato dal giudice Imposimato due volte. Nel secondo interrogatorio, quando venne arrestato suo fratello, lei dichiarò come è scritto nel verbale di conoscere Boffi e Bossi, con molti della banda terroristica di Arezzo, di concorso in strage e in riferimento agli attentati di Molano di Perugia, Ancona e via Arnaudi, a Bologna.

PERUGIA, 8
Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Ariotti ha spiccato lunedì un ulteriore mandato di cattura per Franco Radoni, il fascista accoltellatore del giovane Angelino Caporali. Il nuovo reato di cui è accusato il Radoni è quello di « resistenza a pubblico ufficiale », in quanto egli, pochi istanti dopo la terribile colluttazione, si è divincolato dalle braccia di Luca Grossi, uno studente democratico immediatamente accorso per fermare il teppista, con un'azione violenta.

PERUGIA, 8
Dalle indagini sull'attentato di giovedì notte contro il quotidiano democratico della sera L'Orza è scaturita la scoperta di un racketer di profascisti dedito a rapine, falsificazioni di documenti, e allo spaccio di soldi fasulli.

PERUGIA, 8
Il bilancio dell'inchiesta è di una denuncia a piede libero contro un giovane missino, il ventiduenne Giovanni Neri, in casa del quale la polizia ha ritrovato, all'indomani dell'attentato una pistola lanciata e due detonatori, e di tre arresti.

PERUGIA, 8
Tra ieri e oggi, le manette sono scattate attorno ai polsi di tre esponenti di un inquietante sottobosco di neofascisti dediti alle attività proprie della malavita organizzata.

BOSSI — Non ricordo.
Avv. TOPPETTI — Lei è stato minacciato di arresto quando venne interrogato dal giudice?
PM CASINI — Potrei essere lo a chiedere questo provvedimento e se non lo faccio è per la serenità del dibattimento. Così come non l'ho fatto ieri con Picariello. Comunque mi riservo di chiedere i verbali dell'udienza.

Avv. TOPPETTI — Ha precedenti penali?
PASQUALE BASCETTA — (Risponde allargando le braccia)
PM CASINI — Vogliamo chiedere i precedenti di Imposimato?
Avv. TOPPETTI — Il giudice Lombardo ha dato il coraggio di chiedere il certificato di Mangano...
Avv. BEVACQUA — Ecco come c'entra la mafia: ieri il «sofia», oggi, chi ha sparato a Mangano lo? — Io certo no.

BOSSI — Ma faccia il piacere avvocato...
Il presidente cerca di riportare la calma fra i banconi della difesa e della parte civile e poi sospende l'udienza (« prendiamoci un caffè »). Si riprende con Carmine Bascetta, il fratello del sottufficiale del CC.

PRESIDENTE — Quando ha detto la verità, la prima volta o la seconda?
CARMINE BASCETTA — La prima volta, prima di venire arrestato. Bossi la sera del 5 aprile verso le 22-23 venne nel mio locale insieme ad altre persone, fra cui due signore. Uscirono alle 2.15. Questa è la verità. Il giudice Imposimato mi minacciò di farmi chiudere il locale, di arrestarmi, di mandarmi in galera e poi se ne sarebbe riparlato dopo sette o otto mesi. Il PM aggiunse che mi davano anche l'associazione a delinquere... Venii arrestato rimasi tre ore con le manette. Io dissi allora che Bossi era venuto al Fantina verso mezzanotte.

PM CASINI — Lei conferma questo secondo verbale?
CARMINE BASCETTA — No, il primo. Al giudice quando mi disse che mi arrestava gli dissi « Scriva quello che vuole ».

Avv. BEVACQUA — C'era anche suo fratello presente all'interrogatorio?
CARMINE BASCETTA — No, quando arrivò mio fratello il giudice disse: « Mettiamolo dentro anche lui così facciamo tutto una bella cosa ».

Avv. MIRABILE (difesa Coppola) — Mandiamo il verbale alla Cassazione perché designi il giudice che si deve occupare della causa.
Avv. BEVACQUA — Perché firmo il verbale?
CARMINE BASCETTA — Avvvo paura.

CARMINE BASCETTA — Avvvo paura.

Giorgio Sgherri



Ermanno Buzzi

L'incriminato per la strage di Brescia

Isolato in cella telegrafica a una testimone: «Taci»

Il messaggio destinato a una ragazza che sa molto sulle frange ed è ora imprigionata a Venezia - Come ha potuto il Buzzi conoscere segreti istruttori?

BRESCIA, 8
Ad Ermanno Buzzi, in perfetta solitudine (ma non troppo, a quanto pare) nel carcere di Belluno è stato notificato un nuovo avviso di reato in base all'art. 377 del codice penale per subornazione di teste.

Il Buzzi, pur costretto al più assoluto isolamento e, teoricamente, non in condizione di sapere che una certa Ombrina Giacomazzi (figlia del titolare della pizzeria « Ariston » di Brescia raduno non solo di elementi fascisti ma luogo ove si sono orchestrate gli ultimi particolari logistici della più tragica violenza nera di Brescia) dal carcere avrebbe inviato un telegramma alla giovane in carcere anche lei alla Giudiceca di Venezia — messaggio naturalmente mai pervenuto — promettendo in cambio del suo silenzio denaro o altri vantaggi.

L'avviso di reato è stato notificato al Buzzi al termine del lungo interrogatorio iniziato alle ore 10 del 6 aprile e protrattosi (salvo una breve parentesi per il pranzo) fino alle ore 2 del giorno successivo. Un provvedimento a sorpresa, dal momento che sulla vicenda del telegramma e sui contatti del Buzzi con l'esterno non si sono aperte, almeno sinora, inchieste di sorta.

Si ha la sensazione che la mossa dei magistrati (dott. Vico e dott. Trovati) costituisca un preludio ad una serie di ulteriori novità, forse decisive, sulla strage di piazza della Loggia: sta cioè per emergere quanto a grandi linee si era già previsto, non esclusa la sensazione negata

va che gli inquirenti ritengono risolte le tragiche vicende del maggio 1974 (morte di Ferruzzi e strage) con la denuncia del gruppo di Ermanno Buzzi.

I magistrati inquirenti oggi non erano reperibili e gli ufficiali dei carabinieri si sono trincerati dietro il più assoluto silenzio. E' difficile quindi poter comprendere il significato delle ultime mosse. Di certo si dà per scontato un ulteriore viaggio a Belluno dei due magistrati nei prossimi giorni.

In quanto al telegramma incriminato, uscito (se è uscito) dal carcere Baldenich di Belluno, in circostanze strane, si presuppone che il Buzzi abbia cercato di costringere al silenzio una testimone, non direttamente coinvolta nella vicenda Ferruzzi e quindi, forse per certi aspetti, la più scomoda nell'intera vicenda: quella, che nel carcere della Giudiceca di Venezia, dopo alcuni giorni di isolamento, avrebbe manifestato piena disponibilità a cooperare con la magistratura.

Rimane sempre un segreto come indiscrezioni di questo genere siano potute giungere agli orecchi di Buzzi e questi abbia tentato opera di persuasione e di convincimento attraverso vantaggi futuri, solo nei confronti della Giacomazzi e non anche verso il Fusari, cognato del due fratelli Papa, aiutanti del Buzzi e compliciti con lui nell'accusa di omicidio colposo, arrestati il 9 marzo scorso assieme alla Ombrina Giacomazzi con lo stesso imputato di abietta. E rimane il mistero della imputata che credi di

poter fare ciò attraverso un telegramma, uno del Buzzi più chiaramente « sonoro » che si possa immaginare.

Inchiesta sulla morte di 15 neonati a Belgrado

BELGRADO, 8

E' in corso a Belgrado una inchiesta giudiziaria per la morte di quindici neonati avvenuta nel giugno dello scorso anno nell'ospedale per bambini prematuri di Belgrado. La morte dei piccoli è avvenuta — come è stato accertato — in una decina di giorni per un avvelenamento da virus, noto con il nome di « Lepostolia ». Il mirabile sarebbe stato presente in una bottiglia di albumina somministrata ai neonati prematuri.

In base ai primi accertamenti compiuti da una speciale commissione a mediazione sarebbe stata spedita in perfetto stato dall'istituto per la trasfusione del sangue.

Novi mesi dopo il fatto, il pubblico ministero ha consegnato al giudice istruttore del tribunale circondariale di Belgrado la documentazione dei fatti. Il giudice istruttore dovrà ora stabilire se aprire una inchiesta contro eventuali responsabili.

Come si ricorda, recentemente nell'ospedale infantile di Plume 25 neonati sono morti per avvelenamento del sangue.

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

invito a una spesa ragionata
"tutto il pollame"
la polleria è gustosa, è nutriente, costa meno di altre carni.

fino al 19 aprile nei nostri supermercati questi prezzi scontati

pollo pronto per la cottura al chilo	L. 1.390	L. 1.190
pollo cotto allo spiedo al chilo	L. 1.890	L. 1.690
pollo Arena con omaggio al chilo	L. 1.980	L. 1.590
scaloppelle Aia di pollo al chilo	L. 1.980	L. 1.690
gallina Aia pronta per la cottura al chilo	L. 1.340	L. 1.190
tacchino pronto per la cottura al chilo	L. 1.840	L. 1.590
tacchino surgelato al chilo	L. 1.480	L. 1.150
fesa tacchino al chilo	L. 3.390	L. 2.990
quaglie pulite - cad.	L. 280	L. 220
confezione 6 uova gr. 45/50	L. 320	L. 280
gr. 55/60	L. 380	L. 330
gr. 60/65	L. 430	L. 380
vini regionali bott. cl. 149	L. 890	L. 790

STANDA ti conviene sempre

Alle 18 contro il corrotto regime di Van Thieu

Domani per il Vietnam incontro popolare in piazza SS. Apostoli

Parteciperà la compagnia Phan Thi Minh, rappresentante del GRP - Parleranno Natta (PCI), Bertoldi (PSI) e Fracanzani (DC) - L'iniziativa promossa da Italia-Vietnam

I lavoratori romani e in un'ora di tempo i cittadini democratici di tutto il mondo in piazza SS. Apostoli una grande manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita in lotta contro il regime di Van Thieu. All'incontro popolare, presieduto da Natta, parteciperà la compagnia Phan Thi Minh, rappresentante del GRP (gruppo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam). Parteciperanno i partiti del compagno con Alessandro Natta, della Direzione del PCI, con Gino Bertoldi del PSI e con Carlo Fracanzani della DC.

L'impegno dei democratici

L'impegno delle forze che si battono per la democrazia e per la pace — e detto anche nel comunicato — è quello di esortare il popolo romano a mobilitarsi per la causa vietnamita. L'obiettivo è quello di far sì che il regime di Van Thieu sia costretto a lasciare il potere e a lasciare il Vietnam a un governo democratico e pacifico. Per questo si chiede ai democratici di Roma di partecipare all'incontro di piazza SS. Apostoli e di sostenere il popolo vietnamita.

Riconciliazione nazionale

Il comitato Italia-Vietnam sottolinea quindi come le forze del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, sostenute dalle forze democratiche, sono in grado di offrire una soluzione di conciliazione e di riconciliazione nazionale. Si delinea un progetto di soluzione nazionale con un governo che dia la garanzia di una soluzione di conciliazione e di riconciliazione nazionale. Questo progetto di soluzione nazionale è quello di offrire una soluzione di conciliazione e di riconciliazione nazionale. Si delinea un progetto di soluzione nazionale con un governo che dia la garanzia di una soluzione di conciliazione e di riconciliazione nazionale.

I due funzionari della Banca dell'Agricoltura arrestati per furto pluriaggravato

Avrebbero spianato la strada ai ladri fornendo le chiavi delle porte blindate

Interrogati dal magistrato si sono dichiarati innocenti - Gli scassinatori, che hanno agito il giorno di Pasqua, hanno aperto soltanto le cassette di sicurezza contenenti valori - «Qualcuno li aveva avvertiti» sostiene la polizia - Il bottino ammonta a quasi un miliardo di lire - Uno dei due bancari accusati lavorava nell'agenzia di via delle Milizie da 23 anni



Il funzionario di sala ed il primo cassiere dell'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura di viale delle Milizie sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo. I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

Schedati i dipendenti prima di essere assunti nella banca

L'istituto di credito fu fondato e si è sviluppato sotto il ventennio — Si prediligono tuttora i sindacati fascisti

C'è un vecchio proverbio che dice: «chi non si conosce non si ama». Si applica a chi non si conosce prima di essere assunto. È quello che è successo alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di viale delle Milizie. L'istituto di credito fu fondato e si è sviluppato sotto il ventennio. Si prediligono tuttora i sindacati fascisti. L'istituto di credito fu fondato e si è sviluppato sotto il ventennio. Si prediligono tuttora i sindacati fascisti.

Latte e politica

Il GIP gruppo di impegno politico della Dc a fabbrica costituisce il nucleo di un movimento di lavoratori orientati sulla linea intollerante del segretario democristiano. I due giorni scorsi un volontario del GIP della Centrale del latte ha chiesto un'assemblea di direzione per impedire a d'Alfonso di assumere la carica di direttore dei quotidiani di partito. L'assemblea di direzione si è svolta il giorno di Pasqua e ha deciso di non accettare la carica di direttore dei quotidiani di partito.

Insediato il nuovo questore. Il nuovo questore di Roma è stato insediato il giorno di Pasqua. Il nuovo questore di Roma è stato insediato il giorno di Pasqua. Il nuovo questore di Roma è stato insediato il giorno di Pasqua.

Venerdì dibattito sul dopoguerra. Venerdì 11 aprile si terrà un dibattito sul dopoguerra. Venerdì 11 aprile si terrà un dibattito sul dopoguerra. Venerdì 11 aprile si terrà un dibattito sul dopoguerra.

AGOSTINI LANCIA AUTOBIAN. VIA PIEMONTE 34 VIA TAGLIAMENTO 29 VIA FLAMMINIA 336 VIA SCIRE 31. TEL. 481.791 TEL. 869.858 TEL. 396.6731 TEL. 837.550. una seria organizzazione di VOSTRO SERVIZIO.

Ampia mobilitazione nell'ambito della «vertenza Lazio» per un diverso sviluppo economico

Stamattina manifestano i contadini

Il corteo partirà da Porta Pia per concludersi a piazza Dante dove si terrà un comizio - In lotta domani i giovani dei centri di formazione professionale - Nuove manovre per ritardare l'attuazione del consorzio dei trasporti - Nessun atto concreto della giunta regionale su Maccarese

Decline e decine di trattori migliaia di contadini sfileranno questa mattina per le vie della città rispondendo a un'ampia mobilitazione organizzata dai comitati democratici dei lavoratori dei campi e delle cooperative agricole. Il corteo partirà alle 10 da Porta Pia e si concluderà a piazza Dante dove si terrà un comizio. In lotta domani i giovani dei centri di formazione professionale. Nuove manovre per ritardare l'attuazione del consorzio dei trasporti. Nessun atto concreto della giunta regionale su Maccarese.

Combattiva assemblea al S. Eugenio

Si è svolta ieri mattina un'assemblea combattiva al S. Eugenio. Si è svolta ieri mattina un'assemblea combattiva al S. Eugenio. Si è svolta ieri mattina un'assemblea combattiva al S. Eugenio.

Perché la Brown Boveri vuole ridimensionare la fabbrica. Viene dalla Svizzera la crisi dell'AIFEL. Notte e giorno i 180 lavoratori della AIFEL in condizione di passivo come si dice mentre riusciva a rastrellare come gruppo ingenti profitti. Ad esempio un modello di congelatore pronto all'uso, che venne venduto alla Brown Boveri a 1620 franchi e da questa rivenduto a 5000 franchi. Manteneva la fabbrica in passivo scarsi da una parte e ottiene finanziamenti dalla cassa del Mezzogiorno che parte in un'operazione di credito e commercio.

Viene dalla Svizzera la crisi dell'AIFEL

Notte e giorno i 180 lavoratori della AIFEL in condizione di passivo come si dice mentre riusciva a rastrellare come gruppo ingenti profitti. Ad esempio un modello di congelatore pronto all'uso, che venne venduto alla Brown Boveri a 1620 franchi e da questa rivenduto a 5000 franchi. Manteneva la fabbrica in passivo scarsi da una parte e ottiene finanziamenti dalla cassa del Mezzogiorno che parte in un'operazione di credito e commercio.

Senza valore e dequalificato il titolo dei Centri di formazione professionale

La maggior parte dei cento istituti e in mano ad enti privati, che sfuggono a qualsiasi controllo democratico — Clientelismo e sottogoverno — Necessario andare verso la pubblicizzazione del settore — Negato agli allievi il rinvio del servizio militare

Dodicimila studenti in lotta per uscire dal ghetto

La maggior parte dei cento istituti e in mano ad enti privati, che sfuggono a qualsiasi controllo democratico — Clientelismo e sottogoverno — Necessario andare verso la pubblicizzazione del settore — Negato agli allievi il rinvio del servizio militare

Spesso le preparazioni e i corsi sono di qualità scadente e i docenti sono scelti a caso. Spesso le preparazioni e i corsi sono di qualità scadente e i docenti sono scelti a caso. Spesso le preparazioni e i corsi sono di qualità scadente e i docenti sono scelti a caso.

Vigile stroncato da infarto mentre scorta un assessore

Mentre scortava il sostituto procuratore dell'Rpubblica, il sostituto procuratore dell'Rpubblica, il sostituto procuratore dell'Rpubblica, il sostituto procuratore dell'Rpubblica, il sostituto procuratore dell'Rpubblica.

Latina: uccide la moglie da cui era separato

Un'indagine di 88 anni e sta per concludersi. Un'indagine di 88 anni e sta per concludersi. Un'indagine di 88 anni e sta per concludersi.

Quelli che escono di qui tutti i giorni sono stati preparati. Quelli che escono di qui tutti i giorni sono stati preparati. Quelli che escono di qui tutti i giorni sono stati preparati.

Stasera a Enschede, contro il Twente, i bianconeri giocano la semifinale UEFA (Eurovisione 19,55)

Tra la Juve-scudetto e la Coppa le insidie del calcio olandese

Spinosi-Longobucco nuova coppia dei terzini mentre Viola subentra all'ala destra



SPINOSI farà coppia con Longobucco

Dal nostro inviato

AMSTERDAM. 8

Ancora in stato d'attesa per la rocambolesca vittoria sul Napoli che le varrà quasi sicuramente lo scudetto la Juventus è venuta in Olanda dove domani, appuntamento per l'occasione. È l'ultima preoccupazione di campionato, incontrerà il Twente di Enschede per il match di andata delle semifinali di Coppa UEFA. È un grande appuntamento. Le forze bianconere hanno fissato il loro appartatissimo quartier generale. Qui ad Amsterdam hanno fatto solo di passaggio, ma breve tappa, giusto il tempo di trasbordare dall'aereo decollato in mattinata da Caselle al pullman che le avrebbe poi velocemente intralciate verso il «luogo» della battaglia, a due passi dal confine. Il viaggio che noi faremo invece solo domani un paio d'ore prima del match.

Diretta in Eurovisione

L'incontro Twente-Juve sarà trasmesso questa sera, in diretta, dalla TV italiana in Eurovisione, sul programma nazionale con inizio alle ore 19,55.

campo dovrebbe appunto favorire questi continui tiri a sorpresa da tutte le direzioni. Ora, lasciare ad una simile mossa d'urto, galvanizzata per di più dall'incitamento di un pubblico che, assicurano, ha pochi uguali, l'opportunità di provare e riprovare la possibilità già in partenza di prendere in mano il match è un po' come suicidarsi.

Gli altri incontri delle Coppe europee

- Sono in programma oggi le partite di andata delle semifinali delle tre Coppe europee.
- In Coppa UEFA, con Twente Juventus, si giocherà anche Borussia Moenchengladbach-Lodua.
- Nella Coppa dei Campioni il Leeds United se la vedrà con il Barcellona di Cruyff e Neeskens, mentre il St. Etienne affronterà il Bayern di Monaco.
- Nella Coppa delle Coppe infine in programma Dinamo Kiev-Endhoven e Ferencvaros-Stella Rossa, che verrà trasmessa dalla TV svizzera e da quella di Capodistria con inizio alle ore 20,30. Le partite di ritorno si giocheranno il 23 aprile.

Johnny «Faccia d'Angelo» Cecotto

«Sono venuto per imparare» (ma fa già paura ai «big»)

A Imola Agostini ha «arrotito» la sua Yamaka per scollarsi dalla ruota il «pivello» italo-venezuelano che già lo aveva battuto a Le Castellet?

Johnny Alberto Cecotto, venezuelano, 19 anni; sulle strade italiane per «cavalcare» soltanto moto di media cilindrata, perché così vuole la legge; in pista, dove oltre sono le regole e i limiti d'età «Faccia d'Angelo» si scatenò e fa il vuoto dietro di sé. A Imola, domenica, e la domenica precedente a Le Castellet anche il grande Agostini aveva dovuto piegarsi a un'età di 17 anni. Cecotto, come centauro di far paura ad «Ago» ed alle altre «stelle» del motociclismo mondiale; a Roberts, a Lanirovici, a Walter Villa, a nome lui battuto a Le Castellet. Cecotto, come centauro di valore mondiale si può dire, sta stato scoperto l'anno scorso alla 200 miglia di Imola, da due dirigenti della scuderia DIEMME. In quella occasione il ragazzo non ebbe fortuna e dopo pochi giri dovette fermarsi al box con il motore «arrotato», ma il poco che aveva mostrato era stato sufficiente al presidente della scuderia di Lugo per capire che nel ragazzo c'era la stoffa del campione.

Ricard del Le Castellet la cosa fece invece clamore assai. Così alla vigilia della corsa di Imola tra i motivi della gara c'era la sete di rivincita che certamente avrebbe animato Agostini e quanti altri vedevano la loro fianco offuscata dalla crescita della nuova «star» nel firmamento motociclistico mondiale. Le prove fecero quasi balenare l'idea ad Imola il giovane sarebbe stato ridimensionato, visto che neppure aveva saputo conquistarsi un posto in prima fila alla partenza. La corsa sarebbe stato usato prudenza, rifiutandosi di rischiare sulla pista resa inida dalla pioggia per abbassare il suo record sul giro onde schierarsi in prima fila. La corsa sarebbe stata lunga e ci sarebbe stato tempo per rifarsi su quanti lo avevano preceduto nelle prove. Adesso a corsa trionfante Cecotto ha fatto il pieno e gli altri disarrete per concludere che il ragazzo è bravo ma ha anche avuto tanta fortuna. Effettivamente di fortuna ne ha avuta veramente tanta: quella di essere nato abile per correre come corse e fuor come si è dimostrato. Agostini non ha preso la partenza neppure la seconda manche. I tecnici della sua casa dicono che alla sua macchina si è rotto un manicoetto in Venezuela ho tanti amici e tanti legami: l'aggi è tanta gente che mi ha aiutato: prima di fare un volo simile ci pensero due volte, perché non vorrei dispiacere i miei veri amici.

Eugenio Bomboni



CECOTTO

Una bella corsa per «puri»

Il «Trofeo Ferri» il 27 aprile a Roma

Le iscrizioni alla gara vanno inoltrate alla Polisportiva «Giornali di Roma» via Gregorio VII, 350 (telefono 6225404).

La Confederazione asiatica chiede l'ingresso della Cina nella FIFA

La Confederazione asiatica di calcio (AFC) ha caldeggiato l'ingresso della Repubblica popolare cinese nella Federazione internazionale di calcio (FIFA). Tale richiesta, inoltrata dall'ufficio AFC, si riferisce a una riunione del comitato direttivo della FIFA che si terrà a Tokyo il 27 aprile.

Cinque le squadre in B che si contendono la promozione

Il Perugia ha ripreso la corsa verso la «A»

Il Perugia manca tranquillo: il Verona annella per resistere; il Como ha razzantato il Catanzaro e insieme hanno raggiunto il Palermo che è caduto alla disperata volontà dell'Alessandria. Quindi un turno piuttosto agevole per le squadre di serie B, che si contendono la promozione. Il Perugia sembra essere tornato allo splendore di un tempo, si dirà che alla fine ha vinto solo coi minuti scarsi contro il Brindisi; quindi niente di eccezionale. Ma non è così, perché in questo caso si dimostrerebbero quasi per intero i pregi di cui il Perugia ha resistito tenacemente agli assalti del Catanzaro e della Fiorentina. In buona sostanza la lotta per la promozione continua ad essere ristretta a queste cinque squadre non essendo stati da parte di altre concorrenti una dimostrazione di vitalità che possa lasciar sperare in un loro prossimo inserimento in questo discorso.

La Avellino, infatti, sia pure con l'intenzione di aver dovuto giocare in dieci uomini quasi per l'intera partita a seguito di un'espulsione di Petrini, si è lasciato bloccare sul pareggio da un Catanzaro che si è amministrando le sue forze davvero con molta sagacia e che stavolta, forse avrebbe anche potuto rischiare un tantino di più. Il Genova ha resistito agli assalti del Como solo per un tempo, poi ha ceduto di schianto il Novara, passato in vantaggio, ha poi dovuto accreditarsi del pareggio di fronte alla disperata volontà dell'Alessandria. Quindi un turno piuttosto agevole per le squadre di serie B, che si contendono la promozione. Il Perugia sembra essere tornato allo splendore di un tempo, si dirà che alla fine ha vinto solo coi minuti scarsi contro il Brindisi; quindi niente di eccezionale. Ma non è così, perché in questo caso si dimostrerebbero quasi per intero i pregi di cui il Perugia ha resistito tenacemente agli assalti del Catanzaro e della Fiorentina. In buona sostanza la lotta per la promozione continua ad essere ristretta a queste cinque squadre non essendo stati da parte di altre concorrenti una dimostrazione di vitalità che possa lasciar sperare in un loro prossimo inserimento in questo discorso.

La Avellino, infatti, sia pure con l'intenzione di aver dovuto giocare in dieci uomini quasi per l'intera partita a seguito di un'espulsione di Petrini, si è lasciato bloccare sul pareggio da un Catanzaro che si è amministrando le sue forze davvero con molta sagacia e che stavolta, forse avrebbe anche potuto rischiare un tantino di più. Il Genova ha resistito agli assalti del Como solo per un tempo, poi ha ceduto di schianto il Novara, passato in vantaggio, ha poi dovuto accreditarsi del pareggio di fronte alla disperata volontà dell'Alessandria. Quindi un turno piuttosto agevole per le squadre di serie B, che si contendono la promozione. Il Perugia sembra essere tornato allo splendore di un tempo, si dirà che alla fine ha vinto solo coi minuti scarsi contro il Brindisi; quindi niente di eccezionale. Ma non è così, perché in questo caso si dimostrerebbero quasi per intero i pregi di cui il Perugia ha resistito tenacemente agli assalti del Catanzaro e della Fiorentina. In buona sostanza la lotta per la promozione continua ad essere ristretta a queste cinque squadre non essendo stati da parte di altre concorrenti una dimostrazione di vitalità che possa lasciar sperare in un loro prossimo inserimento in questo discorso.

Oggi in vista della Parigi-Roubaix (e in TV)

Duello Moser-Merckx nella «Gand-Wevelgem»

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- NEREO ROCCO, DOPO L'ATTACCO INFLUENZIALE che lo ha colpito la scorsa settimana, deve restare ancora qualche giorno sotto controllo medico. L'allenatore della Fiorentina pertanto rimpiazzerà il capoluogo toscano venerdì in treno, per poter assistere all'allenamento del viola che domenica dovranno affrontare a Milano l'Inter.
- MANLIO SCOPIGNO TORNATO alla guida del Vicenza, in sostituzione di Puricelli, si è incontrato ieri con i giocatori. Scopigno ha confermato Berto Meni come suo collaboratore.
- L'ALLENATORE DELLA NAZIONALE POLACCA DI CALCIO, Lesim Gorzalka, ha convocato i convocati del Ruch Chorzow, Bronislaw Bula, per la rappresentativa che il 19 aprile a Roma affronterà l'Italia nella partita di andata del campionato d'Europa. Bula, uno dei migliori realizzatori polacchi, si è messo in luce domenica segnando tre gol nella partita di campionato contro il Gornik Zabrze. Gorzalka, che si è recato in Italia, ha espresso il suo interesse a disporre del tecnico polacco di sarà anche l'ala Robert Gadocha che gioca in Francia nel Nantes.

Forfait di Gimondi? - Bat-taglin rientrato in Italia per curarsi un'infezione all'inguine

GAND. 8. Domani la Gand-Wevelgem con i suoi pareri e le sue insidie in un'occasione importante. Dopo il Giro delle Fiandre, e ancora il Belgio a tenere banco con una corsa di prestigio. Ed è ancora Merckx l'uomo da battere, nonostante il dolore tendineo che gli soffre il campione del mondo. Il dolore sarà attenuato da un'iniezione alla zamba sinistra che sarà praticata prima della partenza. Merckx, che si è messo in luce domenica, ma c'è chi sa peggio del campione del mondo. Sono infortunati riportati nella bufera della «Settimana Catalana», a Gimondi il medico che cura il dolore all'inguine, e c'è Basso che soffre il campione del mondo. Il dolore sarà attenuato da un'iniezione alla zamba sinistra che sarà praticata prima della partenza. Merckx, che si è messo in luce domenica, ma c'è chi sa peggio del campione del mondo. Sono infortunati riportati nella bufera della «Settimana Catalana», a Gimondi il medico che cura il dolore all'inguine, e c'è Basso che soffre il campione del mondo. Il dolore sarà attenuato da un'iniezione alla zamba sinistra che sarà praticata prima della partenza. Merckx, che si è messo in luce domenica, ma c'è chi sa peggio del campione del mondo. Sono infortunati riportati nella bufera della «Settimana Catalana», a Gimondi il medico che cura il dolore all'inguine, e c'è Basso che soffre il campione del mondo.

Lettere all'Unità

Perché i giovani sappiano che cosa fu il fascismo

Carissimo compagno direttore, come ex sciamano partigiano, presidente del Comitato unitario antifascista dell'Alta Suda, vorrei tramite il vostro giornale esprimere tutta la mia ammirazione sulla mostra d'arte fascista in questi giorni a Napoli, presso la Villa Pignatelli su «L'arte della guerra», autore Elio Canova. Devo dire che tale mostra è di un'autentica impressionante: si sono rivisti proclami fascisti, lettere di partigiani condannati a morte dalla bella «maestria» fascista di giornali dell'epoca con fra deliranti del dittatore (come ad esempio questa: «Contrario ai italiani ad inchinarsi al fascismo»). In questi giorni, su di una macchia di leno; simili espressioni danno la chiara dimostrazione di come Mussolini calata il popolo italiano, l'antifascismo che nel guardare tutti questi vecchi documenti originali ho avuto la netta sensazione di rivivere quei magnifici momenti. Inoltre ho constatato che molti componenti giovani del Comitato antifascista nel visitare la mostra sono rimasti allibiti e stupefatti. Ho visto che luccicavano per la commovente. Ecco perché secondo me, mostre come queste dovrebbero essere organizzate in tutta Italia onde far conoscere principalmente ai giovani quale era la realtà fascista. Per concludere, vorrei manifestare la mia indignazione per il grave atteggiamento assunto dal soprintendente della Villa Pignatelli prof. Causa, il quale con affermazioni offensive opponeva a tutto per non dare operatori culturali che avrebbe dovuto intervenire nel dibattito conclusivo dell'antifascista stollasi presso la mostra. Per questo motivo, ho ritenuto giustificato per motivi di «ordine pubblico» in quanto, il giorno prima, l'operatore era stato aggredito da fascisti, e secondo il soprintendente, farlo intervenire al dibattito significava provocare la reazione di qualche gruppo fascista. Ho fatto un'inchiesta antidemocratica e ho esposto il mio parere alla Regione e alla possibilità di tenere dibattiti, mostre e conferenze senza richiedere permessi burocratici e selettivi, tenendo conto del fatto che l'arte non può escludere le masse, ma deve avvicinarsi alle masse. Speriamo lo siano anche domani sera.

Bruno Panzera

Le probabili formazioni

- JUVENUS: 1 Zoff; 2 Spinosi; 3 Longobucco; 4 Furino; 5 Morini; 6 Scirea; 7 Viola; 8 Causi; 9 Anastasi; 10 Cuccinello; 11 Bellugi; 12 Riserve: 12 Piloni; 13 Altobelli; 14 Cuccireddu; 15 Gentile; 16 Damiani.
- TWENTE: 1 Gros; 2 Vaniersel; 3 Orlandi; 4 Overweg; 5 Drost; 6 Scherberg; 7 Bos; 8 Van der Wal; 9 Riserve: 10 Pahlplatz; 11 Zuidema; 12 Riserve: Ardesch; Decker; Thissen; Brinks; Zele; De Vries.

Blocco dei fitti e proposte dei deputati del PCI

Signor direttore, sono coniugata e madre di tre figli, di famiglia e un maschio, tutti e tre emigrati da molti anni in Svizzera perché qui manca il lavoro. Nell'anno 1968 una delle nostre figlie con i fratelli riuscì a comperare una casa di nuova costruzione; nell'anno 1971 la diede in affitto per quattro anni (1971-1975) con la speranza di ammassare qualche soldo. Adesso non si può più avere la casa perché risiede ancora in Svizzera e c'è il blocco dei fitti: che lo impedisce. Insomma, a lascia la casa all'Inps, ma si deve essere rientrati si troverebbe appunto senza il suo appartamento, o viene subito in Italia per un periodo di sei mesi, ma non si può più avere la casa, ma andando ad ingrossare l'esercito dei disoccupati. La legge sul blocco dei fitti mi sembra molto ingiusta.

Dal Perù segnalano la nascita di un altro «carrozzone»

Caro Untà, su un governetto della Democrazia cristiana, si è formata la notizia che — con decreto presidenziale del 28 gennaio 1974 — è stato costituito in Roma, con sede in piazza Fontana 72, un «ente nazionale lavoratori impatriati». Il coroneletto della DC non spiegarà né le esatte finalità di questo gruppo, né il suo metodo di attuazione, né forma alcuna, né cosa di più di ciò che si può sapere dalla sua sede. L'ente nazionale lavoratori impatriati, per tornare al fatto, avendo saputo per caso della esistenza del decreto presidenziale che costituiva il nuovo ente, si sono accorti, alcuni e, magari, hanno scritto per alcune informazioni. E così ci hanno rimesso anche le spese postali perché di risposta non hanno ricevuto un mezzo cartolina sulla pelle marcia dei lavoratori esiliati.

LETTERA FIRMATA della sezione FILEP di Arequipa (Perù)

LETTERA FIRMATA della sezione FILEP di Arequipa (Perù). Nel corso della discussione per la conversione in legge del decreto legge 1261 recante provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di

Annunciato dal Consiglio della rivoluzione

Si dei partiti in Portogallo alla «carta» proposta dal MFA

La piattaforma accettata dalle quattro formazioni della coalizione governativa (PC, PS, MDP e PPD) - il primo ministro Goncalves denuncia il pericolo di un boicottaggio economico dall'esterno

LISBONA. 8. Quasi tutti i partiti e soprattutto i quattro della coalizione governativa (comunista, socialista, popolare democratico e MDP) hanno accettato lo schema generale di costituzione preparato dal MFA come spartiacque per discutere in seno all'Assemblea costituente che verrà eletta il prossimo 25 aprile. Lo ha annunciato ieri notte il portavoce del Consiglio della rivoluzione, capitano Vasco Lourenco, al termine dell'Assemblea generale delle forze armate riunitesi per tutta la giornata e fino a notte inoltrata per esaminare gli emendamenti e le riserve avanzate sul documento dai partiti politici, che concorrono alle elezioni. Il «patto» dovrebbe venire firmato verso la metà della settimana prossima, mentre il testo del documento dovrebbe essere reso pubblico domani. Il portavoce del Consiglio della rivoluzione ha lasciato capire tuttavia che il testo di questo schema di costituzione corrisponderà all'incirca alle indicazioni che erano state pubblicate dalla stampa nei giorni scorsi. Secondo tali indiscrezioni, il progetto prevede che il presidente della repubblica venga eletto da un collegio elettorale costituito dai 250 deputati eletti per la costituzione e dai 240 ufficiali, sergenti e soldati dell'Assemblea del MFA. Questi sarà ugualmente il capo del Consiglio della rivoluzione e quindi un militare il capo delle forze armate e avrà il potere con l'approvazione del Consiglio stesso di sciogliere l'Assemblea legislativa, di definire le linee generali della politica interna ed estera, di decidere ed approvare leggi attinenti a questioni economiche, sociali, finanziarie, libertà politiche, difesa nazionale, relazioni con l'estero e norme di attività politiche.

Oltre al potere di legiferare su tali materie, il Consiglio della rivoluzione dovrà sovrintendere alla esecuzione delle leggi, giudicare gli atti di governo, proporre eventuali emendamenti costituzionali alla assemblea legislativa. Sarà inoltre il capo dello stato a nominare il primo ministro, il quale a sua volta formerà il governo, d'accordo coi partiti della coalizione. Tuttavia, i ministri della difesa, dell'interno e del

coordinamento economico e della pianificazione dovranno essere di fiducia del MFA. Si tratterà, come si è detto nei giorni scorsi, di un documento transitorio, che avrà una validità da tre a cinque anni, e che mira nella sostanza a garantire per questo periodo un ruolo preminente del MFA.

Questa linea era venuta sempre più precisandosi nel corso di quest'anno difficile e tormentato, punteggiato dai drammatici tentativi reazionari che avevano messo in pericolo lo sviluppo stesso della giovane repubblica. Il 25 aprile, nell'annuncio reso pubblico al termine dell'Assemblea delle forze armate, il MFA aveva precisato di aver messo a punto «le linee ideologiche» per l'attività delle forze armate «verso la nuova democrazia portoghese. Queste linee d'azione sono indicate dal bollettino quindicinale del MFA uscito stamane a Lisbona in un editoriale dal titolo: «Rafforzare la volontà e la disciplina rivoluzionaria». La linea socialista portoghese — dice il bollettino — presuppone la creazione di una società largamente democratica e con una partecipazione in cui l'arricchimento della base della proprietà sociale sia un mezzo, e non un fine, dell'efficienza della democrazia socialista».

La «via portoghese al socialismo» prevede perciò — scrive il bollettino del MFA — «un sistema pluripartitico che conduca in modo vocabilmente socialista un sistema di indipendenza nazionale in cooperazione con tutti i popoli del mondo, specialmente con quelli di lingua portoghese ed il Terzo Mondo; il rifiuto di qualsiasi tipo di regime autoritario e soprattutto la determinazione a non avviarsi verso una qualsivoglia forma di militarismo; lo sviluppo della rivoluzione culturale sulla base dell'alleanza popolo-MFA che rafforza la mentalità e stimola la formazione di una coscienza nazionale di volontà socialista; la creazione di strutture di partecipazione popolare a tutti i livelli; il mantenimento del MFA come motore e garante del processo rivoluzionario fino a che non siano riunite le condizioni che garantiscano la sua irreversibilità e una azione rivoluzionaria del Consiglio della rivoluzione e del governo provvisorio che mobiliti il popolo per gli obiettivi della rivoluzione».

Si è appreso frattanto che un Tribunale militare rivoluzionario sarà chiamato a giudicare i militari (circa 140) e civili (una ventina) coinvolti nel golpe spinolista dell'11 marzo. A questo proposito il portavoce del Consiglio della rivoluzione, capitano Lourenco, ha precisato che l'eventualità che un dirigente di partito possa essere stato coinvolto in quel golpe «non impegnerebbe comunque il partito stesso e che quindi le responsabilità in questo senso sono del tutto personali. La cosa evidentemente si riferisce alla DC di Sanchez Osorio, esclusa dalle elezioni del 25 aprile, ma la cui attività politica non è stata interdetta. Sanchez Osorio come è noto è scomparso dalla circolazione subito dopo il fallito golpe spinolista ed è tuttora ricercato per le sue responsabilità nel putsch militare.

Il primo ministro portoghese Vasco Goncalves ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che il suo governo terrà fede agli impegni internazionali, in particolare per quanto riguarda la NATO, e che per il momento non sono previsti mutamenti per quanto riguarda la base militare che gli Stati Uniti hanno nelle Azzorre. Tuttavia Goncalves ha precisato che tale base non potrà essere adoperata per riforme di armi israelite in caso di emergenza né potrà essere utilizzata contro gli arabi. Durante il conflitto mediorientale del 1973, gli aerei americani che trasportavano rifornimenti in Israele facevano scalo alle Azzorre. Sul futuro degli accordi internazionali, ha detto Goncalves, si pronuncerà il popolo attraverso le istituzioni create dalla futura Costituzione.

Ritardando che i militari vogliono creare in Portogallo un sistema socialista, Goncalves ha detto che il popolo dovrà fare sacrifici, perché la situazione economica presenta serie difficoltà che debbono essere risolte dal lavoro dei portoghesi stessi, senza sperare in aiuti miracolosi. Il primo ministro ha alluso anche alla possibilità che il paese debba affrontare un boicottaggio economico. Nessun paese ha fatto minacce dirette in tal senso, ha precisato, ma si notano modifiche negli schemi di traffico commerciale e alcune compagnie multinazionali hanno cominciato a ritirarsi dal Portogallo dopo l'insurrezione dell'11 marzo.

Monito del Frelimo agli africani contro gli intrighi dei razzisti

Il «dialogo» avviato dal governo di Pretoria è «una trappola imperialista» — Il presidente dell'ANC auspica la liberazione dell'Africa meridionale attraverso la lotta armata

DARES SALAAM. 8. I movimenti di liberazione dell'Africa australe hanno lanciato oggi un'offensiva comune per convincere i paesi africani a non farsi inghiottire dal Sud Africa.

In un discorso pronunciato dinanzi ai delegati dei 42 paesi membri dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA), riuniti da ieri a Dares-Salaam per la non conferenza straordinaria del consiglio dei ministri degli esteri dedicata ai problemi dell'Africa meridionale, il capo del governo del Mozambico Samora Machel, ha affermato che l'Africa non ha nulla da discutere con il regime di Pretoria (Sud Africa).

Machel, capo del Fronte di liberazione del Mozambico «Frelimo» che ora guida un governo transitorio in attesa

che il paese diventi indipendente dal Portogallo il 25 giugno prossimo, ha detto che il Sud Africa ha avviato una politica di «diálogo» nei confronti di vari paesi africani per cercare di rompere l'isolamento internazionale nel quale si trova a causa della sua abominevole politica di discriminazione razziale.

«Sarebbe da parte nostra un grave errore ed un tradimento della lotta di liberazione in Africa, cadere in questa trappola imperialista», ha detto Machel.

Il «leader» mozambicano ha lasciato tuttavia una porta aperta a contatti con il Sud Africa purché ha affermato che se qualche paese africano intende adottare una nuova tattica nell'Africa australe, dovrà discutere il

tutto con i movimenti di liberazione sudafrieani ANC (African National Council) e PAC (Pan Africanist Congress) ambedue fuorilegge in Sud Africa.

Parlando dei contatti che il Mozambico ha avuto con Zambia, Tanzania e Botswana nei confronti del Sud Africa, Machel ha sostenuto che essi non hanno avuto nulla a che fare con la politica di insidioso dialogo iniziata da Pretoria lo scorso anno. «I nostri contatti non miravano ad ottenere aiuti, finanziamenti o legami politici, ma soltanto a convincere il Sud Africa a ritirare le proprie truppe stanziate in Rhodesia», ha precisato il «leader» nazionalista sudafrieano.

Fonti della conferenza hanno riferito che il documento riservato riguardante la posizione del governo della Tanzania sui problemi dell'Africa meridionale distribuito ieri sera ai delegati dell'OUA non

«È totalmente contrario all'avvio di contatti con il Sud Africa, soprattutto se ciò può significare una più rapida liberazione della Namibia e la nascita di un regime di maggioranza africana in Rhodesia».

L'Africa — si legge nel documento — dovrebbe scegliere un capo di Stato di uno dei paesi confinanti e più direttamente impegnati contro la Rhodesia o il Sud Africa ed incaricarlo di tenere contatti in questo senso con Pretoria, considerata la potenza coloniale che opprime Namibia e Rhodesia. D'altra parte, il documento afferma che nessun paese africano dovrà per nessun motivo, avere legami economici con il Sud Africa né accettare aiuti e investimenti di capitali.

Riunione del gruppo di lavoro per la conferenza dei PC europei

BERLINO. 8. Si è aperta oggi a Berlino, capitale della RDT, una nuova seduta del gruppo di lavoro nominato dalla Commissione di redazione durante l'incontro preparatorio di Budapest in conferenza dei partiti comunisti e operai d'Europa.

La riunione del gruppo di lavoro è presieduta dal rappresentante della delegazione del partito socialista unificato di Germania (SED).

Alla riunione il PCI è rappresentato dai compagni Sergio Segre, Angelo Oliva, Luca Favolani, membri del Comitato Centrale.

Dopo l'annuncio di Sadat

Sinai: accordo sulla proroga ai «caschi blu»

A metà maggio le navi bloccate dal 1967 potranno lasciare il Canale di Suez - «Completamente franchi» i colloqui fra Arafat e il presidente egiziano

BEIRUT. 8. L'Egitto, Israele e i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU hanno concordato la proroga di tre mesi del mandato per «caschi blu» nel Sinai, che sarebbe scaduto il 24 aprile. L'accordo fa seguito all'annuncio del presidente Sadat secondo cui l'Egitto aveva deciso unilateralmente di concedere la proroga da parte israeliana ed americana si era insistito perché tale proroga fosse di sei mesi (come la precedente) e che il Cairo si è ritenuto che ciò avrebbe significato — dopo il fallimento della missione Kissinger, provocata dalla intransigenza israeliana — bloccare la situazione a tutto vantaggio di Tel Aviv e rinviare ulteriormente la riconvocazione della conferenza di Ginevra. Ieri, comunque, il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il francese Le Comp, ha dato comunicazione ai dieci membri non permanenti dell'ONU, secondo l'accordo relativo ai «caschi blu».

Per quel che riguarda l'altro annuncio dato da Sadat nel suo discorso di sabato 29 marzo, cioè quello relativo all'apertura dal 5 giugno del Canale di Suez, oggi il presidente dell'Autorità del Canale, Mas'har Ahmed Mas'har, ha dichiarato che le 15 navi bloccate nella Via d'acqua

dalla guerra del 1967 saranno in grado di levare le ancore e di uscire dal Canale già alla metà di maggio, e forse anche prima. Di queste navi, due sono americane.

Al Cairo, continuano i colloqui — iniziati ieri — fra il presidente Sadat e il leader palestinese Yasser Arafat. Fonti governative egiziane hanno definito i colloqui «completamente franchi» ed hanno aggiunto che fin d'ora si possono considerare largamente superate le divergenze di opinioni che si erano verificate fra Egitto ed OLP.

Uno degli argomenti centrali della discussione è il problema della convocazione della conferenza di Ginevra e della partecipazione ad essa dei palestinesi. Per quel che si sa, Arafat non ha preso alcun impegno preventivo in risposta a Ginevra e solo se l'OLP subordini la sua partecipazione ai tempi e al modo dell'invito che dovrà essere rivolto ed avrebbe anche dato il suo assenso alla proposta di Sadat di far rappresentare i palestinesi dal segretario generale della Lega araba. I due leaders hanno invece concesso di accettare la convocazione di una conferenza Egitto-Siria-OLP a Damasco, per definire una strategia comune appunto nella prospettiva della conferenza di Ginevra.



Da Renault, la marca estera più venduta in Italia.

Renault 5 oggi. Sempre più la cittadina del mondo.

Giovane. Compatta. Inconfondibile. Un'automobile di successo. E anche un segno dei tempi: Renault 5 è la vettura in cui le principali caratteristiche dell'automobile da città e quelle della berlina da lunghi viaggi si integrano nel modo più coerente e attuale.

Renault 5 è sempre più la cittadina del mondo. Anche perché oggi è in tre versioni: Renault 5 L (850 cc), Renault 5 TL (950 cc) e l'inedita Renault 5 TS (1300 cc). Si differenziano per cilindrata, prestazioni e finiture. Ma hanno in comune i consumi limitati, la linea, l'abitabilità, la terza porta posteriore, la famosa trazione anteriore Renault. E soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia, come gli esclusivi paraurti a scudo, lo speciale trattamento antiruggine, le sospensioni a 4 ruote indipendenti, la scocca in acciaio rinforzata.

Renault 5 L (850 cc).
Delle tre versioni è la più sobria, ma non certo la meno interessante. La cilindrata contenuta consente sensibili risparmi sia nei consumi sia nelle spese fiscali (bollo, assicurazione, pedaggi autostradali), ma offre una potenza e una brillantezza più che sufficienti per trovarsi sempre a proprio agio: in città, sui percorsi misti, in montagna, in autostrada. Renault 5 L: 125 km/h, 16 km/litro.

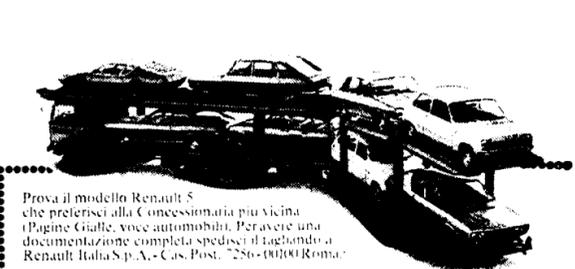
Renault 5 TL (950 cc).
È la versione attualmente più diffusa. Il motore, ancora più generoso grazie alla maggiore potenza, dimostra grandi doti di elasticità (riprende agevolmente da un basso numero di giri, anche in quarta) e, all'occorrenza, un notevole temperamento, consentendo accelerazioni particolarmente apprezzabili nel traffico confuso, nei sorpassi veloci, sui percorsi tormentati. E sempre con la sicurezza di una tenuta di strada invidiabile. Renault 5 TL: 140 km/h, 14 km/litro, freni a disco anteriori, tetto apribile a richiesta.

Renault 5 TS (1300 cc).
La più nuova e anche la più potente. Destinata a chi vuole sempre qualcosa di più, è certamente una delle compatte più brillanti finora costruite.

Il motore non chiede di meglio che erogare cavalli. È proprio questa disponibilità che, insieme alla tenuta di strada eccezionale, suscita una entusiasmante sensazione di potenza e di sicurezza.

La personalità della 5 TS è completata dai cerchi ruota di tipo sportivo, dal contagiri, dai sedili anatomici integrali, dal tergicristallo sul lunotto posteriore dotato di sbrinatori. Renault 5 TS: 160 km/h, 13 km/litro, freni a disco anteriori con doppio circuito, barre antirollio, tetto apribile a richiesta.

Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo.



Prova il modello Renault 5 che preferisci alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili). Per avere una documentazione completa spedisci il tagliando a Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7260-00100/Roma.

Renault 5 L Renault 5 TL
Renault 5 TS

Spiega con una X la tua Renault 5 preferita

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____

